

Infermieri e la questione del limite: le organizzazioni e le istituzioni

*Barbara Mangiacavalli
Segretaria FNC IPASVI*

28° Congresso Nazionale Aniarti, 26 novembre
2009

Questioni comuni per il SSN presenti nelle riflessioni di ogni gruppo professionale:

1. **Questione strategica:** identificare il cambiamento / coinvolgere i professionisti / aumentare il controllo sociale e la responsabilità
1. **Questione organizzativa:** riprogettare il sistema / revisionare i modelli culturali e operativi tradizionali
1. **Questione tecnica:** riconfigurare internamente ed esternamente il sistema professionale dei servizi

Dentro quale contesto di riferimento ?

Si possono configurare alcune dinamiche strutturali di sistema che non sono né determinate, né controvertibili:

1. Cronicizzazione delle patologie e invecchiamento della popolazione
2. Crescita delle aspettative della popolazione e tendenza alla rivendicazione di diritti reali e presunti
3. Scarsità relativa di risorse finanziarie a fronte di bisogni crescenti e sconfinanti dalla salute al benessere

Questione strategica

Condivisione della necessità di cambiare



La leadership professionale condivide il quadro ambientale e concettuale e definisce congiuntamente la direzione verso cui innovare

Questione organizzativa



Riprogettare le gambe del nostro progetto, che diventano strumenti per la crescita del nostro capitale intellettuale, gli INFERMIERI

Rifondare le regole di funzionamento del sistema professionale

Questione tecnica

Contenuto delle scelte per individuare i modelli progettuali a cui tendere e su cui impegnare la leadership professionale

Il C.C. si fa promotore di una visione di cambiamento da condividere, di una direzione di intervento intorno a cui coagulare attenzioni e aspettative organizzative

Visione e “*futuri a cui tendere*”
sufficientemente innovativi per
dare il senso del cambiamento, ma
al tempo stesso vicino al “*sentito*”
degli infermieri

Come stanno insieme le questioni strategiche, organizzative e tecniche?

1. Riorganizzazione degli ospedali per intensità di cure / complessità di assistenza

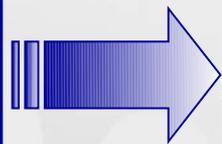


Il collegamento con la questione strategica è la necessità di condividere con i nostri stakeholders l'utilità di cambiare; il collegamento con la questione organizzativa si concretizza nella necessità di:

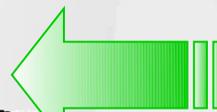
riflettere sulla reimpostazione dei sistemi
di gestione delle risorse umane con un
rafforzamento della dimensione
gestionale nelle competenze
infermieristiche

2. Creazione di reti multiospedaliere e territoriali
3. Identificazione degli agenti del cambiamento (professionisti il cui *“modus operandi”* è basato sull’individuazione di responsabilità di progetto e sulla capacità di presa in carico)

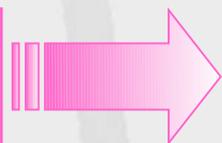
**Il cittadino
chiede cure di
qualità**



**Vincoli di
bilancio**



**Aspettative dei
professionisti**



**Si delinea il difficile compito di
trovare un equilibrio**



IPASVI

La qualità dell'assistenza sanitaria è il grado con cui il trattamento fornito migliora le probabilità del paziente di raggiungere i risultati desiderati e diminuisce le probabilità di risultati indesiderati, tenendo conto del corrente stato delle conoscenze.

(Consiglio d'Europa, Comitato dei Ministri, 1997)

Le tre grandi “dimensioni” della qualità:

- Manageriale – organizzativa
- Tecnico – professionale
- Percepita – relazionale

Da cui discendono tre “dimensioni” di responsabilità:

- Responsabilità organizzativa
- Responsabilità professionale
- Responsabilità etica

PROCESSI IN SANITA'

PROCESSI SANITARI DI SUPPORTO



INPUT



**PROCESSO CLINICO
ASSISTENZIALE**

OUTPUT



PROCESSI TECNICO-AMMINISTRATIVI
DI SUPPORTO

Cosa ci orienta rispetto alle dimensioni della qualità/dimensioni della responsabilità?

I Principi ispiratori del CODICE DEONTOLOGICO 2009

- *La salute*
- *La persona, Le relazioni*
 - *La fiducia, l'ascolto*
- *L'equità, l'organizzazione*
 - *La dignità, il rispetto*

L'infermiere

- ❖ *nelle relazioni assistenziali*
- ❖ *nelle relazioni professionali*
 - ❖ *nell'organizzazione*



nelle relazioni assistenziali...

art. 3 La responsabilità dell'infermiere consiste nell'assistere, nel curare e nel prendersi cura della persona nel rispetto della vita, della salute, della libertà e della dignità dell'individuo.

art. 6 L'infermiere riconosce la salute come bene fondamentale della persona e interesse della collettività e si impegna a tutelarla con attività di prevenzione, cura, riabilitazione e palliazione.

art. 8 L'infermiere, nel caso di conflitti determinati da diverse visioni etiche, si impegna a trovare la soluzione attraverso il dialogo. Qualora vi fosse e persistesse una richiesta di attività in contrasto con i principi etici della professione e con i propri valori, si avvale della clausola di coscienza, facendosi garante delle prestazioni necessarie per l'incolumità e la vita dell'assistito.

art. 16 L'infermiere si attiva per l'analisi dei dilemmi etici vissuti nell'operatività quotidiana e promuove il ricorso alla consulenza etica, anche al fine di contribuire all'approfondimento della riflessione bioetica.

art. 25 L'infermiere rispetta la consapevole ed esplicita volontà dell'assistito di non essere informato sul suo stato di salute, purché la mancata informazione non sia di pericolo per sé o per gli altri.

art. 36 L'infermiere tutela la volontà dell'assistito di porre dei limiti agli interventi che non siano proporzionati alla sua condizione clinica e coerenti con la concezione da lui espressa della qualità di vita.

art. 37 L'infermiere, quando l'assistito non è in grado di manifestare la propria volontà, tiene conto di quanto da lui chiaramente espresso in precedenza e documentato.

art. 38 L'infermiere non attua e non partecipa a interventi finalizzati a provocare la morte, anche se la richiesta proviene dall'assistito

nelle relazioni professionali...

art. 1 L'infermiere è il professionista sanitario responsabile dell'assistenza infermieristica

art. 7 L'infermiere orienta la sua azione al bene dell'assistito di cui attiva le risorse sostenendolo nel raggiungimento della maggiore autonomia possibile, in particolare, quando vi sia disabilità, svantaggio, fragilità.

art. 9 L'infermiere, nell'agire professionale, si impegna ad operare con prudenza al fine di non nuocere.

art. 11 L'infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate e aggiorna saperi e competenze attraverso la formazione permanente, la riflessione critica sull'esperienza e la ricerca. Progetta, svolge e partecipa ad attività di formazione. Promuove, attiva e partecipa alla ricerca e cura la diffusione dei risultati

art. 13 L'infermiere assume responsabilità in base al proprio livello di competenza e ricorre, se necessario, all'intervento o alla consulenza di infermieri esperti o specialisti. Presta consulenza ponendo le proprie conoscenze ed abilità a disposizione della comunità professionale.

art. 24 L'infermiere aiuta e sostiene l'assistito nelle scelte, fornendo informazioni di natura assistenziale in relazione ai progetti diagnostico-terapeutici e adeguando la comunicazione alla sua capacità di comprendere

art. 35 L'infermiere presta assistenza qualunque sia la condizione clinica e fino al termine della vita all'assistito, riconoscendo l'importanza della palliazione e del conforto ambientale, fisico, psicologico, relazionale, spirituale.

nell'organizzazione...

art. 47 L'infermiere, ai diversi livelli di responsabilità, contribuisce ad orientare le politiche e lo sviluppo del sistema sanitario, al fine di garantire il rispetto dei diritti degli assistiti, l'utilizzo equo ed appropriato delle risorse e la valorizzazione del ruolo professionale

art. 49 L'infermiere, nell'interesse primario degli assistiti, compensa le carenze e i disservizi che possono eccezionalmente verificarsi nella struttura in cui opera. Rifiuta la compensazione, documentandone le ragioni, quando sia abituale o ricorrente o comunque pregiudichi sistematicamente il suo mandato professionale.



Quando si va verso un obiettivo, è molto importante prestare attenzione al Cammino.

E' il Cammino che ci insegna sempre la maniera migliore di arrivare, e ci arricchisce mentre lo percorriamo.

Paulo Coelho: Il Cammino di Santiago

Grazie per
l'attenzione

Barbara Mangiacavalli
Segretaria FNC IPASVI